

Distretto scolastico 39
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
G. VALLAURI

RMTEF200009 - Cod. Fisc. 87004020589
Via S. D'Acquisto, 37 - Tel. 962.73.24 – 962.65.68 - Fax 96100520
sito: <http://www.itisvallauri.net>
e-mail: info@itisvallauri.net – preside@itisvallauri.net
00049 VELLETRI (Roma)

Documento del Consiglio di classe 5 E

Anno Scolastico 2014-15

Indirizzo: Informatica e telecomunicazioni

Articolazione: Informatica

1. SINTETICA DESCRIZIONE DELLA SCUOLA

Strutture e attrezzature

La scuola è dotata di buoni laboratori di fisica/chimica, informatica, sistemi, elettronica e matematica, di palestra e di biblioteca, aula lim.

Relazioni tra scuola e territorio

La scuola ha un bacino di utenza piuttosto ampio che si estende da alcuni comuni della provincia di Latina al territorio dei Castelli Romani. La maggior parte degli alunni sono pendolari per cui l'orario scolastico è influenzato dall'orario dei mezzi di trasporto.

Collaborazione tra scuola e altre istituzioni

Si attuano rapporti di collaborazione, con il Comune, con le strutture industriali del territorio, con aziende

2. PROFILO DELLA CLASSE

2.1 Presentazione della classe

La classe è formata da 17 studenti di cui 1 ripetente, provenienti dalla 5D. Generalmente gli studenti hanno lavorato con un sufficiente impegno e partecipazione per cercare di superare le difficoltà pregresse e quelle in itinere. Per quanto riguarda il comportamento, la classe ha avuto un atteggiamento corretto nei riguardi degli insegnanti.

Alcuni studenti hanno fatto numerose assenze e hanno dimostrato un insufficiente interesse per il lavoro didattico ma un gruppo si è distinto per aver lavorato con serietà e diligenza acquisendo conoscenze e competenze buone.

Si può affermare quindi che

- la preparazione è globalmente eterogenea
- l'autonomia di lavoro è accettabile
- alcuni alunni presentano spirito d'iniziativa e di collaborazione
- si sono rilevate difficoltà di comprensione delle consegne e di esecuzione dei lavori per alcuni studenti

Al termine dell'anno, si possono individuare le seguenti fasce di livello:

Fascia A (alta): almeno 2 alunni hanno una buona preparazione di base, buone capacità di comprensione e rielaborazione e hanno dimostrato autonomia, impegno costante e interesse.

Fascia B (media): la maggior parte degli alunni hanno discrete capacità e hanno dimostrato un impegno abbastanza costante.

Fascia C (medio-bassa): un numero esiguo di alunni ha capacità modeste, preparazione di base quasi sufficiente e ha dimostrato impegno ed interesse non sempre costanti o settoriali.

Durante il triennio dall'anno scolastico 2012/13 al 2014/15, il curriculum della 5E si può così riassumere

Anno Scolastico	Classe	Numero studenti	Promossi	Respinti
2012-13	3BI	21	17	4
2013-14	4D	17	16	1
2014-15	5E	17	=====	=====

2.2 Stabilità dei docenti

Il C.di C. è costituito da docenti con nomina a tempo indeterminato e con sede stabile.

2.3 Informazioni sul contesto socio-economico-culturale di provenienza degli alunni acquisite mediante: conversazione tra insegnanti, colloquio con le famiglie, somministrazione di questionari per la raccolta dei dati, analisi dei dati già in possesso della Scuola.

Il contesto socio-economico di provenienza è di livello medio; sotto il profilo culturale le famiglie non sempre supportano adeguatamente i figli.

2.5. Metodi e strumenti usati dagli insegnanti per la valutazione delle competenze in ingresso degli studenti.

Sono stati utilizzati: prove di ingresso (esercizi linguistici e tecnici, esercitazioni nei laboratori) e analisi dei risultati conseguiti negli scrutini dell'anno precedente.

2.6. Partecipazione delle famiglie

Non sempre regolare la partecipazione delle famiglie nel colloquio pomeridiano annuale e negli incontri in orario scolastico.

2. CANDIDATI PRIVATISTI

Nessuno.

3. ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' RISPETTO AGLI OBIETTIVI FISSATI

Tipologia del lavoro collegiale (consigli di classe, dipartimenti, aree disciplinari, ecc.)

Sono stati attivati le riunioni del C.d.C e delle aree disciplinari.

Percorso formativo

Il percorso formativo progettato dal C.d.C. all'inizio dell'anno prevedeva verifiche periodiche (scritte, orali e pratiche) ed eventuali interruzioni per il recupero dei debiti scolastici, dunque un generale adattamento delle programmazioni al ritmo di apprendimento della classe.

Attività finalizzate all'integrazione del percorso formativo:

Attività extracurricolari	Partecipazione alle olimpiadi di Italiano: D'antino- Fiorentini Orientamento università Tutoring classe 1E: D'Antino - Fiorentini Giuria al Teatro Tognazzi : D'Antino - Coltrè
Viaggi di istruzione	=====
Visite guidate	Plasser a Velletri (azienda) Maker Faire a Roma
Cinema	SACCO E VANZETTI (Storia del Novecento) LADRA DI LIBRI (Giornata della memoria) THE IMITATION GAME Progetto "Conosciamo i migranti" <ul style="list-style-type: none"> • La nave dolce • Io sto con la sposa • La mia classe
Teatro	RABBIOSE MEMORIE al Teatro Artemisio di Velletri
Attività sportive	Gara lancio del peso: Caprara

4. TIPOLOGIA DELLE ATTIVITA' FORMATIVE PER CIASCUNA DISCIPLINA

METODI ADOTTATI	AREA CULTURALE				
	Italiano	Storia	Inglese	Matematica	Ed.Fisica
Lavori di gruppo	X			X	
Lezioni frontali	X	X	X	X	X
Ricerche		X			
Tesine	X	X		X	
Recupero	X	X	X	X	
Integrazione	X	X			

METODI ADOTTATI	AREA D'INDIRIZZO			
	Inform.	Sistemi inf.	Gestione	TDI
Lavori di gruppo	X			
Lezioni frontali	X	X	X	X
Tesine				
Recupero	X	X	X	X
Integrazione				
Laboratorio	X	X	X	X

5. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

6.1 Valutazione iniziale della classe

Mediamente sufficiente

6.2 Valutazioni intermedie (verifiche effettuate per ciascuna disciplina o per aree disciplinari ecc.)

Le verifiche effettuate hanno reso più fruibile la conoscenza di base e più autonomo il sapere di qualche alunno.

6.3 Strumenti utilizzati per l'accertamento di:

- **Conoscenze**
- **Competenze**
- **Capacità**

Prove strutturate a risposta chiusa	Frequenti	Occasionali X	Periodiche
Prove strutturate a risposta aperta	Frequenti X	Occasionali	Periodiche
Prove tradizionali	Frequenti X	Occasionali	Periodiche
Prove pluridisciplinari	Frequenti	Occasionali	Periodiche X
Interrogazioni orali	Frequenti X	Occasionali	Periodiche
Interrogazioni dal banco e/o posto di lavoro	Frequenti X	Occasionali	Periodiche
Compiti a casa	Frequenti X	Occasionali	Periodiche
Lavori di gruppo	Frequenti	Occasionali X	Periodiche

7. OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

(Profilo di indirizzo per la Commissione ai fini della elaborazione della 3^a prova scritta e della conduzione e del colloquio). Si allegano le simulazioni delle terze prove effettuate.

	OBIETTIVI	I	M	S	D	B	O
CONOSCENZE	Possiede una cultura umanistica e storica che permette di conoscere le problematiche sociali			X			
	Possiede le conoscenze tecnologiche e scientifiche di base che consentono le connessioni con altre discipline			X			
	Conosce le diverse architetture per l'elaborazione e la trasmissione dell'informazione.			X			
	Conosce le caratteristiche dei vari paradigmi dei linguaggi di programmazione.			X			
	Conosce i concetti e le tecniche fondamentali per la progettazione di Basi di Dati.			X			
COMPETENZE	Sviluppa e gestisce pacchetti di software relativi a diversi contesti applicativi.			X			
	Fornisce consulenze e formazione di base sul software e sull' hardware agli utenti di sistemi di elaborazione dati			X			
	Progetta e gestisce piccoli sistemi per l'acquisizione, l'elaborazione e la trasmissione dell'informazione			X			
	Realizza e produce circuiti logici e dispositivi capaci di trattare segnali elettrici			X			
	Opera con la lingua straniera			X			
CAPACITÀ	Possiede capacità linguistico-espressive.			X			
	Possiede capacità logico-interpretative.			X			
	Possiede capacità critiche di elaborazione.			X			
	Sa lavorare in gruppo.			X			

Legenda: I=Insufficiente D=Discreto

M=Mediocre B=Buono
S=Sufficiente O=Ottimo

ITALIANO prof.ssa Floriana Pillozzi

1. PROGRAMMI SVOLTI

NATURALISMO E POSITIVISMO

E. Zola : Gervaise e Coupeau all' Assommair

VERISMO

G. VERGA

I Malavoglia: La prima pagina del romanzo
Il coro nei Malavoglia
Le vie della storia passano per Aci Trezza
Le pagine finali del romanzo

Mastro don Gesualdo: La prima pagina del romanzo
Gesualdo muore e la sua "roba" muore

Vita dei Campi: Rosso Malpelo
Novelle Rusticane: La roba

DECADENTISMO

SIMBOLISMO FRANCESE

BAUDELAIRE: L'Albatro
Spleen

G. PASCOLI

Il Fanciullino: La metafora del fanciullino
Il fanciullino si identifica col poeta

Myricae: Lavandare
Novembre
X Agosto
Il lampo

Canti di Castelvecchio: Nebbia

G. D'ANNUNZIO

L'Alcyone: La pioggia nel pineto
Il Piacere : Le regole di vita di Andrea
Elena, l'arte e la gloria

IL ROMANZO NEL '900

IL FUTURISMO: Il manifesto futurista del 1909
Manifesto tecnico della letteratura futurista

F. T. MARINETTI: Bombardamento di Adrianopoli
GOVONI: Il palombaro

L. PIRANDELLO

L'umorismo

Il fu Mattia Pascal : Così comincia il romanzo

Senza documenti non si può amare

L'ombra di un morto: ecco la mia vita

Novelle per un anno: La carriola

La morte addosso

I. SVEVO

La coscienza di Zeno: La finzione narrativa

Come si può prendere moglie

LA POESIA (tra le due guerre)

G. UNGARETTI

L'Allegria: Casa mia

San Martino del Carso

Veglia

I fiumi

C'era una volta

Sono una creatura

Allegria di naufragi

Mattina

Soldati

MONTALE

Ossi di seppia : Spesso il male di vivere

Merigiare pallido e assorto

NARRATIVA DEL '900: lettura e commento

PRIMO LEVI Se questo è un uomo

MARIO RIGONI STERN Il sergente nella neve

Integrazione: Pagine conclusive “ Ogni guerra è’ una guerra civile” di Pavese

“Perché la guerra? Carteggio tra Einstein e Freud

LIBRODI TESTO

Bellini-Gargano “Costellazioni manuale di Letteratura” vol.3 ed. Laterza

STORIA prof.ssa Floriana Pillozzi

L'età giolittiana
La prima guerra mondiale e la rivoluzione russa
La crisi dello stato liberale italiano
Il dopoguerra e l'avvento del fascismo
Il regime fascista
Stati Uniti e la crisi del '29
L'Unione Sovietica tra le due guerre
La Germania del dopo guerra e il nazismo
La seconda guerra mondiale
L'Italia e L'Europa nel secondo dopoguerra

LIBRI DI TESTO

A. Brancati –Pagliarani – Voci della storia e dell'attualità – Ed. La Nuova Italia.

METODI DIDATTICI UTILIZZATI

Lezioni frontali con lettura, spiegazione e analisi dei testi; contestualizzazione dell'argomento; confronto tra le tematiche proposte e studiate; coinvolgimento degli studenti, facendo riferimento alle loro esperienze personali, alle loro considerazioni e riflessioni critiche.

Inoltre mi sono avvalsa dell'uso di slide per semplificare o sintetizzare o confrontare periodi diversi

CRITERI, METODI DI VALUTAZIONE E TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

I **criteri** utilizzati per la valutazione delle prove scritte sono: aderenza alla traccia; correttezza grammaticale e chiarezza espositiva; conoscenza degli argomenti; capacità di esprimere giudizi critici personali.

Per le prove orali sono: chiarezza espositiva; conoscenza degli argomenti; analisi testuale; capacità di individuare i nodi fondanti delle questioni.

Le **tipologie** utilizzate sono: per le verifiche scritte, temi e prove strutturate; per quelle orali, colloquio individuale, di gruppo, nel caso specifico di analisi di letture fatte a casa.

OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenza, competenze e capacità generali e specifiche possedute dal gruppo classe).

Mediante il gruppo classe è in grado di:

- condurre una lettura diretta del testo;
- collocare il testo in un generale contesto storico - letterario del tempo;
- mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e formulare un proprio motivato giudizio;
- produrre testi scritti (temi, sintesi, commenti);
- eseguire il discorso orale in forma generalmente corretta

PROGRAMMA DI MATEMATICA

ARGOMENTI DI ANALISI

Le derivate, varie regole di derivazione;
Studio di funzioni algebriche e trascendenti, con esercizi relativi;
Calcolo degli integrali definiti e indefiniti (Teorema di Torricelli- dimostrazione),
applicazione dei vari metodi di integrazione (decomposizione, sostituzione, regola per parti, integrazione di funzioni fratte);
Calcolo delle aree sottese da una funzione e calcolo dei volumi dei solidi di rotazione.

INTEGRALI IMPROPRI

Integrali impropri per funzioni generalmente continue.
Integrali estesi su intervalli illimitati.

FUNZIONI DI DUE VARIABILI

Dominio per $z=f(x, y)$.
Linee di livello
Derivate parziali prime e seconde.
Ricerca dei punti di massimo, di minimo e di sella mediante il calcolo dell'Hessiano.

EQUAZIONI DIFFERENZIALI

Generalità(soluzioni di un'equazione differenziale, integrale generale e integrale particolare)

Equazioni del 1° ordine.

Teorema di Cauchy (solo enunciato).

Vari tipi di equazioni differenziali:

- a variabili separate e separabili.
- lineari omogenee e complete (dimostrazione della formula dell'integrale generale).

Equazioni differenziali del 2° ordine.

Problema di Cauchy.

Equazioni che si riconducono al 1° ordine.

Equazioni lineari omogenee a coefficienti costanti: proprietà e calcolo dell'integrale generale tramite l'equazione algebrica caratteristica.

Equazioni lineari complete: metodo delle costanti indeterminate (cenni).

Per ogni argomento sono stati svolti esercizi di lieve e media difficoltà.

Data 11 maggio 2015

GLI ALUNNI

L'INSEGNANTE Ada Rita Avallone

RELAZIONE FINALE DI MATEMATICA

La classe, affidata alla sottoscritta già dal terzo anno, è composta di 17 ragazzi, 16 provenienti dalla stessa quarta più un alunno ripetente la classe quinta di un'altra sezione. Gli studenti della VE sono generalmente beneducati e desiderosi di apprendere, mostrano però, alcune difficoltà nello studio della matematica perché la sua sequenzialità, non permette di dimenticare alcun argomento dell'intero corso di studi. La maggior parte di loro ha seguito con attenzione le lezioni in classe, ha avuto un atteggiamento propositivo e corretto verso la scuola in generale, ma non sempre ha raggiunto un profitto positivo, sia a causa di lacune di base mai colmate, sia per un impegno discontinuo personale di applicazione a casa.

Le lezioni di matematica si sono svolte frontalmente con l'ausilio del testo in adozione, quale supporto necessario per l'acquisizione di un linguaggio scientifico adatto, nonché per la risoluzione degli esercizi, quale fondamentale aiuto per la comprensione, l'analisi e la sintesi degli argomenti svolti. Inoltre, per quanto riguarda alcune parti del programma svolto, in allegato, si è ritenuto necessario munire i ragazzi di fotocopie e appunti che trattassero in modo sintetico, ma appropriato, tali argomenti non presenti sul testo in adozione. Tutti gli studenti sono stati chiamati più volte alla lavagna per risolvere esercizi di varia difficoltà o per ripetere gli argomenti trattati cercando di far acquisire un linguaggio scientifico adeguato. A volte i ragazzi sono stati divisi in piccoli gruppi per imparare a lavorare insieme e perché l'alunno più capace potesse aiutare quello in difficoltà.

Sono state svolte le prove di verifica in un numero sufficiente per avere valutazioni congrue nel numero e nella varietà delle difficoltà incontrate; le valutazioni sono state attribuite dall'insufficienza grave all'ottimo a seconda delle risposte dei ragazzi riguardo al singolo argomento, al rispetto delle regole, allo studio continuo in classe e a casa, alla prontezza nel rispondere alle domande dal posto, al dialogo educativo in generale.

TABELLA DI VALUTAZIONE per le prove scritte ed orali

Voto 1-2: Rifiuto di sottoporsi alle verifiche e/o consegna di elaborati nulli o in bianco.

Voto 3: Conoscenze disarticolate e quasi nulle.

Voto 4: Conoscenze disarticolate e scadenti per qualità e quantità contenenti diffusi errori anche gravi.

Voto 5: Conoscenze poco e/o non adeguatamente articolate; sufficienti per quantità, ma contenenti diversi errori non gravi .

Voto 6: Conoscenze quasi articolate ma sufficienti a definire l'impianto minimo delle competenze disciplinari e contenenti alcuni errori di lieve entità.

Voto 7: Conoscenze articolate in grado di ricostituire in modo sistematico e coerente l'impianto minimo delle competenze disciplinari contenente al più qualche lieve imperfezione.

Voto 8: Capacità autonoma di apprendimento, conoscenza articolata e strutturata delle competenze disciplinari senza errori.

Voto 9: Capacità personale di approfondimento e di riflessione critica in conformità ad una preparazione particolarmente solida.

Voto 10/10: Particolare pregio e originalità o merito, oltre ad uno sviluppo ottimo delle capacità e rielaborazione critica.

OBIETTIVI MINIMI

Analisi infinitesimale: regole di derivazione, studio di una funzione algebrica.
Integrali definiti e indefiniti, integrali impropri solo formule elementari.
Funzioni di due variabili: dominio, calcolo delle derivate parziali e ricerca dei punti estremali con esercizi di semplice risoluzione.
Equazioni differenziali del 1° e del 2° ordine: generalità ed esercizi di semplice risoluzione.

Alcuni alunni, più motivati e più interessati, hanno raggiunto discreti risultati; mediamente la preparazione è sufficiente anche se per alcuni alunni permangono delle difficoltà e lacune nell'esposizione dei concetti e nello svolgimento degli esercizi.

Il programma dettagliato è stato visionato e approvato dagli studenti.

L'insegnante
Ada Rita Avallone

INGLESE

PREMESSA

Il profitto degli alunni risulta di livello medio basso, la preparazione linguistica di base risulta generalmente carente e in alcuni casi molto carente, sia sul piano linguistico che nei contenuti. L'impegno è stato scarso, pertanto le difficoltà e le lacune pregresse e quelle in itinere non sono state colmate in modo soddisfacente. Le assenze dovute maggiormente ad un modestissimo interesse per il lavoro didattico o per semplice sottovalutazione per lo stesso, sono state numerosissime. Lo svolgimento del programma è stato faticoso ma regolare.

CONTENUTI E TEMPI

L'insegnamento della lingua straniera nel triennio delle superiori mira al potenziamento della competenza comunicativo-relazionale acquisita nel biennio, favorendo un maggiore sviluppo delle attività produttive. Poiché il Perito del settore informatico dovrà soprattutto, nell'ambito delle sue attività di lavoro, decodificare testi di vario tipo e complessità, ampio spazio è stato dato al conseguimento delle capacità "passive" di interpretazione del testo scritto e di comprensione orale, anche se, si è privilegiata la comunicazione orale. L'acquisizione progressiva del linguaggio specialistico è stata guidata con opportuni accordi con altre discipline, linguistiche e di indirizzo, con approfondimenti sul lessico specifico e sulle particolarità del discorso tecnico.

In collaborazione col prof. Michelangelo Masironi è stato attuato l'insegnamento della materia " Sistemi e Reti" in lingua inglese secondo la metodologia CLIL come previsto dai regolamenti di riordino degli istituti tecnici e dei licei approvati rispettivamente con i decreti del Presidente della Repubblica n°88 e n° 89 del 15 marzo 2010.

METODI DIDATTICI UTILIZZATI

La riflessione sulla lingua non è stata limitata solo alla presentazione di meccanismi formali, ma ha avuto l'obiettivo di fare scoprire allo studente la strutturazione dei concetti che sottendono i meccanismi stessi.

Si sono stabiliti raccordi con le materie tecnico-professionali, in modo che i contenuti proposti nella lingua inglese, pur nella loro specificità, abbiano carattere trasversale nel curriculum.

PROGRAMMA DI INGLESE

Programming Languages

1. Definition;
2. Low Level Languages;
3. Machine Code;

4. Assembly;
5. High Level Languages;
6. Third generation;
7. Fourth Generation;
8. Procedure Oriented;
9. Report Writers;
10. Application Generators;
11. Java.

Word Processing

1. Definition;
2. Word Processor.

Networks

1. Definition,
2. Host (File server) / Clients;
3. Topologies;
4. Star;
5. Ring;
6. Bus
7. Lan;
8. Wan: Public Switched Telephone Network.
9. Bridges;
10. Gateways;
11. Switch;
12. Ethernet;
13. DSL technologies;
14. Topologies;
15. Star Topology;
16. Ring Topology;
17. Bus Topology.

STANDARD and PROTOCOLS

1. Definition;
2. OSI model;
3. Layers of the OSI model.

INFORMATION SYSTEM

1. Definition;
2. Data hierarchy;
3. Database and the components involved;
4. The ASCII and ANSI;
5. Table;
6. Data manager;
7. Search;
8. Queries;
9. Query Language;
10. SQL.

INTERNET PROTOCOLS and STANDARDS

1. Definition;
2. TCP/IP;
3. FTP;
4. POP3;
5. HTTP;
6. PPP.

PROCESSING DATA

1. Input
2. Processing
3. Output

METHODS OF TRANSMISSION

1. Definition;
2. Routers;
3. Modems;
4. Methods of transmission: Synchronous, Asynchronous;
DSL Connections

VPNs

1. Definition;
2. Virtual Tunneling Protocols;

3. Broadcast Domain;
4. Proxy;
5. Netbios;
6. Biometrics;
7. Two Factor.

Gli argomenti sono stati presi dai testi:

Mirella Ravecca.” Netlink” Minerva Italica;

Carla Matassi, Marzia Menchetti. “ Computing”. CLITT;

Maria Grazia Bellino . CSEA. “Computers”. Edisco. Torino;

Richard Brown. “A Questiono of ICT”. Zanichelli;

Eric H. Glendinning. John Mc Ewan. “Information Technology”. Oxford;

F. Avezzano Comes. V. Rivano. A. Sinapi. G. De Benedettis. “Log In”. Hoepli;

E. H. Glendinning. J. Mc Ewan. “Basic English for Computing”. Oxford.

PROGRAMMA DI INFORMATICA GENERALE

Docenti del corso : Pianese Maria Rosaria, Taloni Sandro

RIPASSO SULLE STRUTTURE INFORMATIVE IN MEMORIA RAM

Array, pile, code

Liste statiche e dinamiche, Alberi

GLI ARCHIVI INFORMATICI

Concetti di base sugli archivi, con specifico riferimento al C++

Operazioni sugli archivi

Tipi d'organizzazione degli archivi

Archivi sequenziali

Archivi sequenziali con indice

Archivi ad accesso diretto

SISTEMI INFORMATIVI

Definizione e caratteristiche di un Sistema Informativo

Componenti fondamentali di un di un Sistema Informativo:

Dati e informazioni

Insieme di procedure per la gestione delle informazioni

Mezzi e strumenti tecnici

Persone

La funzione Sistema Informativo in una azienda di grandi dimensioni

PROGETTAZIONE DELLE BASI DI DATI

Modello dei dati e progetto software

- La produzione del software
- Il controllo di qualità
- La metodologia
- Modellazione dei dati
- Il modello E/R
- Entità
- Associazione
- Gli attributi
- Le associazioni tra entità
- Regole di lettura
- Le regole di derivazione del modello logico
- Esempi di modellazione di dati
- Gerarchia delle funzioni e modello FH
- Regole per la costruzione di un funzionigramma
- Schema delle risorse di sistema

Le basi di dati

- I limiti dell'organizzazione convenzionale degli archivi
- I modelli per i database

- I concetti fondamentali del modello relazionale
- Le operazioni relazionali
- Modello E/R, tabelle e operazioni relazionali
- La normalizzazione delle relazioni
- L'integrità referenziale
- La gestione del Database
- I linguaggi per Database
- L'architettura a3 livelli dei sistemi per Database

AMBIENTI SOFTWARE PER DATABASE

Il linguaggio SQL

- Caratteristiche generali
- Identificatori e tipi di dati
- Definizione delle tabelle
- Comandi per la Manipolazione dei dati
- Il comando Select
- Le operazioni relazionali nel linguaggio SQL
- Le funzioni di aggregazione
- Ordinamenti e raggruppamenti
- Le condizioni di ricerca
- I comandi per la sicurezza
- Le viste
- Integrità dei dati e gestione delle transazioni
- Interrogazioni nidificati

Access

- Caratteristiche generali
- La definizione e l'apertura di un database
- La definizione delle tabelle
- Il caricamento dei dati
- La definizione delle associazioni
- Le query
- I tipi di query in Access
- Le maschere
- Il report

LABORATORIO

Ambiente di sviluppo C++

- Gestione di File in C++

Stesura di programmi inerenti al percorso didattico.

Traduzione e verifica in C++ degli stessi , studio ed utilizzo, per gruppi di persone.

Ambiente per la gestione del Data Base ed esercizi (ACCESS):

- Tabelle
- Query (QBE)
- Report

- HTML (tag principali)
- Wamp
 - Myadmin
 - Mysql

LIBRO DI TESTO

Progettazione dei Database. Linguaggio SQL. Dati in rete.
Autore Lorenzi- Cavalli
Editore Atlas

METODI DIDATTICI UTILIZZATI

E' stata utilizzata una didattica aperta-frontale, cercando di fare in modo che i discenti stessi fossero i protagonisti sia delle lezioni che degli eventuali compiti a casa per sviluppare così le loro capacità di analisi, di progetto, di autonomia.

CRITERI, METODI DI VALUTAZIONE E TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Nella trattazione dei diversi argomenti del corso è stato seguito il metodo di affiancare lo svolgimento della teoria alla realizzazione pratica in laboratorio.

Ogni unità didattica trattata è stata affiancata da verifiche scritte e/o orali sul grado di apprendimento della classe; in laboratorio gli studenti, divisi in gruppi, hanno verificato gli argomenti teorici.

Ogni alunno è stato valutato con un congruo numero di verifiche scritte, orali e pratiche.

OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenza, competenze e capacità generali e specifiche possedute dal gruppo classe).

Il corso di Informatica ha come fine principale di mettere il Perito in Informatica in grado di affrontare (dall'analisi fino alla documentazione) la soluzione di un problema, scegliendo le metodologie e gli strumenti software più idonei. L'allievo deve saper scegliere, per rappresentare e gestire un insieme di informazioni, il tipo di organizzazione più adatto a seconda dell'applicazione, gestire il progetto e la manutenzione di Sistemi Informativi per piccole realtà, conoscere i concetti e le tecniche fondamentali per la progettazione di basi di dati. Qualche elemento, con attitudine particolare, si è distinto per la partecipazione costante ed uno studio regolare che lo ha portato ad una capacità di correlazione, senso critico, rielaborazione personale degli argomenti mentre la maggior parte degli alunni meno motivati allo studio ha avuto invece, inizialmente un rendimento insufficiente, a cui ha tentato di porre rimedio con un certo sforzo in questa fine dell'anno scolastico. La maggior parte dei ragazzi, pur possedendo buone capacità di apprendimento, ha conseguito una preparazione soltanto mediocre e talvolta accettabile avendo con un certo impegno raggiunto gli obiettivi minimi.

Gestione progetto e organizzazione d'impresa
Insegnante: Enrico Angeloni

Programma consuntivo

Organizzazione d'Impresa

Elementi di economia

Centri di responsabilità

Classificazione dei costi aziendali

Contabilità industriale (analitica)

- Tecnica del direct costing
- Tecnica del full costing
- Tecnica dell'activity based costing

Pianificazione aziendale e budget

Diagramma di redditività e punto di pareggio

- Metodo del break even

Costo marginale e quantità di produzione massima

Organizzazione dell'impresa

Tipi di organizzazione

- Funzionale
- Divisionale
- Matriciale

Risorse e funzioni aziendali

Funzioni caratteristiche, integrative e di supporto

Informazione e Sistema Informativo

Sistema informatico

- Attività svolte nel sistema informatico
- Evoluzione dei sistemi informatici
- Profile professionali nell'ICT

Pianificazione e sviluppo progetti

Offerta e contratto

Progetto

Definizione di progetto

Triangolo dei vincoli di progetto

Scenario di svolgimento del progetto

Ciclo di vita del progetto

- Ciclo di vita di un progetto di costruzione di un impianto
- Ciclo di vita di un progetto di sviluppo software

Gestione del progetto

- Definizione di project management
- Fasi del project management

Prima fase: allestimento e avviamento del progetto

- Attività del project manager

Seconda fase: progettazione

- Work break down structure (WBS)
 - Pacco di lavoro (work package)

- Costruzione della WBS
 - Logiche di scomposizione del lavoro
 - Product break down structure (PBS)
 - Activity Breakdown structure (ABS)
 - Organization breakdown structure (OBS)
 - Resource breakdown structure (RBS)
 - Responsibility Assignment Matrix (RAM)
 - Ruoli delle risorse (responsible, accountable, inform, consult)
- Quantizzazione delle risorse e stima dei tempi
 - Risorse a impiego e risorse a consumo
 - Risorse a disponibilità limitata e illimitata
 - Modalità di allocazione delle risorse sull'attività
 - Rate, even, start, finish
- Programmazione temporale delle attività
- Costi del progetto
 - Cost break down structure (CBS)
 - Determinazione dei costi del progetto
- Baseline del progetto

Materiale Didattico

[1] **Libro di testo: Iacobelli, Cottone, Gaido, Tarabba “Gestione progetto e organizzazione d’impresa”**

Editore Juvenilia Scuola

[2] **Dispense a cura del docente, postate sul sito e-learning della scuola:**

- **Organizzazione d’impresa (documento Word)**
- **Pianificazione e sviluppo del progetto (presentazione PowerPoint)**

I . T . I . S . “ G . V A L L A U R I ” – V E L L E T R I (R M)

INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI.

CLASSE 5E

PIANO DI LAVORO svolto nell’A.S. 2014/2015

Prof. Michelangelo Masironi e Sandro Taloni

Disciplina SISTEMI E RETI

Da punto di vista disciplinare la classe ha sempre mantenuto un comportamento soddisfacente

DEFINIZIONE E ORGANIZZAZIONE TEMPORALE DEI CONTENUTI

1°Quadrimestre

Il bootstrap dei sistemi,

DHCP

Configurazione dei sistemi con DHCP

VPN (caratteristiche di una VPN, la sicurezza nelle VPN)

La struttura di una rete (il cablaggio strutturato della LAN , lo standard ISO/IEC 11801, i centro stella e le dorsali)

LABORATORIO: simulazione del DHCP con scratch

Simulazione del DHCP con Packet Tracer (Relay Agent)

Introduzione all’ HTML (tag principali)

2°Quadrimestre

VPN (protocolli per la sicurezza nelle VPN:scenari possibili, IPsec ,VPN di fiducia e secure)

La sicurezza delle reti e dei sistemi (UNITA 4)

LABORATORIO: seconda lezione sull’HTML(analisi di una pagina presa da internet)

HTML e CSS

Esercitazione con Packet Tracer su ACL standard ed estesa

Uso del PHP ,

METODOLOGIA

Lezione frontale;

Tecnica di problem solving per mettere gli studenti di fronte a situazioni aperte che vengono affrontate per tentativi anche empirici;

Tecnica di scoperta guidata che fa passare lo studente da una situazione problematica alla scoperta di un concetto o principio;

Gruppi di lavoro;

Attività pratica di laboratorio in cui trovano adeguata verifica le metodologie sopra elencate

INTERVENTI DI RECUPERO

☐ Interventi in itinere a febbraio 2015 con due lezioni di ripasso sul DHCP e un test finale.

ENTRO LA FINA DELL’ANNO SCOLASTICO si prevede di completare lo studio del PHP con interrogazioni di database remoti e con l’uso di MYSQL.

Velletri 12-05-2014.

Firma del docente
Michelangelo Masironi
Sandro Taloni.

TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI

Prof. ssa Federica Lucci e Prof. Giorgio Antonelli

1.DEFINIZIONE E ORGANIZZAZIONE TEMPORALE DEI CONTENUTI

1°Quadrimestre

Tecnologie e protocolli delle reti di computer
I fondamenti della programmazione ad oggetti
Il linguaggio di programmazione Java

2°Quadrimestre

La programmazione concorrente
Elementi fondamentali della gestione della concorrenza in Java
Modello client server
Connessione tramite socket
Java socket

2.METODOLOGIA UTILIZZATA

Lezione frontale
Lavoro di gruppo
Attività pratica di laboratorio relativamente agli argomenti trattati

Data l'eterogeneità della classe e il diverso grado in cui gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi prefissati si è cercato di favorire il lavoro di gruppo, il tutoring e l'attività di laboratorio fatta seguire ad ogni argomento teorico trattato.

3. INTERVENTI DI RECUPERO

Interventi in itinere a febbraio 2015

4. VERIFICHE

Prove scritte strutturate e semistrutturate

Prove di laboratorio

Verifiche orali

5.OBIETTIVI RAGGIUNTI

Pur non riuscendo a raggiungere una preparazione omogenea e la classe mediamente ha raggiunto i seguenti obiettivi in termini di conoscenze (sapere) e abilità (saper fare). Il livello di conoscenza sistematica risulta comunque adeguato solo in pochi casi.

Conoscenze

Conoscere i fondamenti della programmazione OO e in particolare del linguaggio di programmazione Java.

Avere il concetto di programmazione concorrente e conoscere le problematiche ad essa connesse

Conoscere i protocolli di rete a livello di trasporto e applicativo

Avere il concetto di socket.

Conoscere le modalità di connessione col protocollo TCP e UDP

Conoscere le caratteristiche della comunicazione con i socket in Java

Abilità

Saper interpretare e scrivere programmi in Java

Saper sviluppare programmi client-server utilizzando protocolli esistenti

EDUCAZIONE FISICA

PROGRAMMAZIONE SVOLTA CLASSE 5E

DOCENTE: Sandro Mastrostefano

- Miglioramento capacità cardio respiratoria con attività a regime aerobico ;
- Potenziamento muscolare generale eseguito attraverso esercizi a carico naturale ;
- Esercizi di preatletica per il miglioramento della corsa ;
- Incremento della mobilità articolare e della scioltezza muscolare (esercizi attivi , passivi , stretching) ;
- Richiamo nella attività pratica di , alcune nozioni di anatomia e fisiologia del corpo umano , alcune norme di pronto soccorso nei più comuni traumi sportivi ed elementi di igiene alimentare ;
- Affinamento dei gesti motori semplici con giochi presportivi ;
- Tecnica e pratica del calcetto
- Tecnica e pratica della pallavolo:

Regole fondamentali del gioco e concetti illustrativi.

Esercizi per impostare e apprendere il palleggio e suoi difetti più frequenti;

Riprese basse:riprese senza rullata.

Tecnica e meccanica del bagher;

La battuta :Dall'alto a Tennis, a bilanciere , dal basso all'italiana;

La schiacciata: procedimento didattico per l'apprendimento della schiacciata.

Il Muro : tecnica e meccanica del muro, muro a due, esercitazioni del muro.

- Tecnica e pratica della Pallacanestro:

Regolamento della pallacanestro

Gli arresti in campo in un tempo e a due tempi;

Il terzo tempo: correzione difetti più frequenti nell'uso del terzo tempo;

Passaggi : Due mani al petto , ad uncino , laterale , due mani dall'alto , con battuta a terra;

La difesa : tipi di blocco (davanti , laterale , dietro , cieco)

La partita con applicazione di tutte le regole della Pallacanestro.

- Cenni e valutazioni fisiologiche su alcuni sistemi degli apparati del corpo umano quali :

L'apparato circolatorio,il sistema scheletrico,il sistema muscolare,l'apparato respiratorio,sistemi energetici

- Effettuazione di test attitudinali standardizzati comprendenti: Forza, Resistenza, Velocità, Mobilità articolare

Gli alunni

L'insegnante

Prof. Sandro Mastrostefano

EDUCAZIONE FISICA

Relazione Finale : classe 5 E

La classe 5 E composta da 17 allievi , è partita da una situazione di base buona , in cui si sono messe in evidenza le buone capacità motorie di base di quasi tutti gli alunni. La classe,nella quasi totalità dei casi ha dimostrato un sufficiente livello d'interesse evidenziando buone e in alcuni casi eccellenti attitudini motorie. Lo svolgimento del programma è stato attuato secondo il piano di lavoro previsto e tutti gli alunni hanno seguito le lezioni con discreta frequenza,raggiungendo integralmente gli obiettivi precedentemente fissati, in particolar modo un deciso miglioramento delle qualità psico-fisiche. Come metodologia si è usata la pratica di sport di squadra quali la Pallavolo la Pallacanestro ed il calcio a 5, che hanno favorito la socializzazione e la cooperazione insieme all'effettuazione di test su capacità atletiche specifiche che usati come verifiche periodiche hanno permesso di valutare il grado di miglioramento rispetto ai livelli di partenza , incentivando la consapevolezza delle proprie capacità ed il rispetto di sé e degli altri. Il comportamento è stato costantemente su un livello di buona correttezza sia nei rapporti tra studenti che in quelli con l'insegnante; appena sufficienti il numero di incontri con le famiglie. Non stati effettuati interventi didattici integrativi.

Tecniche d'intervento :

Lezione frontale , lavoro di gruppo, lavoro singolo.

Verifica delle modalità di valutazione:

Valutazione formativa: Prove pratiche di test atletici e giochi di squadra.

Valutazione sommativa : Colloquio e interrogazioni brevi su argomenti teorici

Uso delle attrezzature e dei sussidi didattici:

Il lavoro si è svolto principalmente nell'ambiente della palestra utilizzando le attrezzature in essa presenti. Gli argomenti teorici sono stati approfonditi con l'utilizzazione di fotocopie e ricerche tematiche degli studenti

Livello globale raggiunto :

Competenze: Mediamente si sono acquisite buone abilità psico-motorie e in alcuni casi ottime.

Contenuti : I contenuti principali sono stati acquisiti in modo discreto

Capacità : Mediamente buone e in alcuni casi ottime.

L'insegnante

Prof. Sandro Mastrostefano

PERCORSO DIDATTICO-EDUCATIVO DI RELIGIONE CATTOLICA
LA MORALE CRISTIANA.

Prof. V. Magnosi

Premessa

La morale cristiana *non è* una conoscenza di **norme** da rispettare, spesso identificate come norme del “*non fare*”, che vengono riassunte nei dieci comandamenti e nella regola d'oro di tradizione ebraica “Non fare agli altri quello che non vuoi venga fatto a te”.

La morale cristiana si fonda sulla persona di **Gesù Cristo** che, attraverso la sua morte e resurrezione, **libera** l'umanità dalla schiavitù del “**Male**” perché ogni uomo possa collaborare alla realizzazione di un mondo più umano e più giusto.

Nel rispetto della legislazione concordataria ai 15 alunni di questa classe che hanno scelto di avvalersi dell'Insegnamento di Religione Cattolica ho proposto il seguente percorso:

Contenuti

Etiche filosofiche e morale cristiana.

Il relativismo etico.

Eclissi di valori culturali e religiosi.

Parole “Chiave” della morale: coscienza; libero arbitrio; norme morali; libertà e responsabilità; il “bene” e il “male”; creazione, caduta, grazia...

Attualità dei 10 Comandamenti.

Vizi e virtù dell'uomo contemporaneo.

Virtù cardinali e virtù teologali.

Il valore esistenziale dei sacramenti.

Il cristiano nel mondo contemporaneo

(“ **Il vero cristiano vive con la Bibbia in una mano e il giornale nell'altra**”

K.Barth).

Etica delle relazioni

Dall'analisi di gravi problemi come guerra, migrazione, terrorismo, violenza, razzismo, antisemitismo, xenofobia, pedofilia, omofobia, prostituzione, pseudo-politica... (“Homo homini lupus” T. Hobbes) alla ricerca di un percorso cristiano per la costruzione di una **cultura di pace**.

Etica della vita

Dall'analisi di gravi e traumatici problemi esistenziali come aborto, eutanasia, pena di morte, suicidio... (“L'uomo è un condannato a morte” J.P.Sartre) alla ricerca del senso dell'esistenza, perché **la vita** possa essere accolta come un **dono di Dio affidato nelle mani dell'uomo**.

Etica della solidarietà

Dall'analisi di una totale indifferenza ai problemi del terzo mondo e di una mancanza di sensibilità del mondo capitalista occidentale alle nuove forme di povertà come anziani, malati, disabili, precari, disoccupati, immigrati... (“Non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire” e “Chi ha orecchi intenda”, Mt.11,15) alla ricerca di uno **stile di vita più attento alle difficoltà degli ultimi**.

Metodo e mezzi di apprendimento

Audiovisivi (DVD: Temi storico-religiosi; temi etici e temi sociali).

Lezione espositiva e lezione in forma di dialogo con domande e risposte.

Riferimenti al libro di testo, a pagine scelte della Bibbia, a documenti conciliari e ad Encicliche.

Riferimenti a pagine di storia e ad argomenti di filosofia.

Riferimenti a lezioni svolte negli anni scolastici precedenti.

Valutazione

Tutta la classe ha partecipato con attenzione ed interesse alla disciplina raggiungendo buoni ed ottimi risultati.

Istituto Tecnico Industriale Statale "G. Vallauri" Velletri

a.s. 2014/15

Griglia di valutazione della prima prova scritta : **ITALIANO**

Tipologia D: **Tema di Ordine Generale**

CANDIDATO.....

Macroindicatori	Indicatori	Descrittori	Misuratori		Punti
Competenze linguistiche di base	Capacità di esprimersi (Punteggiatura Ortografia Morfosintassi Proprietà lessicale)	Si esprime in modo: <input type="checkbox"/> appropriato <input type="checkbox"/> corretto <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso e/o scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Insufficiente Nettamente Insufficiente	4 3,5 3 2 1	1-4
Efficacia Argomentativa	Capacità di formulare una tesi e/o di sviluppare le proprie argomentazioni	Argomenta in modo: <input type="checkbox"/> ricco e articolato <input type="checkbox"/> chiaro e ordinato <input type="checkbox"/> schematico <input type="checkbox"/> poco coerente <input type="checkbox"/> inconsistente	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Insufficiente Nettamente Insufficiente	3 2,5 2 1,5 1	1-3
Pertinenza e conoscenza argomento	Capacità di sviluppare in modo esauriente e pertinente la traccia	Conosce e sa sviluppare in modo: <input type="checkbox"/> pertinente ed esauriente <input type="checkbox"/> pertinente e corretto <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> poco pertinente e incompleto <input type="checkbox"/> non pertinente(fuori tema)	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Insufficiente Nettamente Insufficiente	6 5 4 3 2	2-6
Originalità Creatività	Capacità di rielaborazione critica e personale delle proprie conoscenze	Rielabora in modo: <input type="checkbox"/> critico <input type="checkbox"/> personale <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> non rielabora	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Insufficiente Nettamente Insufficiente	2 1,5 1 0,5 0	0-2
Valutazione complessiva			Totale punteggio		15

Tabella di corrispondenza tra Giudizio, Voto e Punteggio			LA COMMISSIONE
GIUDIZIO	VOTO	PUNTEGGIO	
NEGATIVO	1-3	1-4	
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4	5-7	
INSUFFICIENTE	5	8-9	
SUFFICIENTE	6	10	
DISCRETO	7	11-12	
BUONO	8-9	13-14	
OTTIMO	10	15	IL PRESIDENTE

Velletri,.....

Istituto Tecnico Industriale Statale “G. Vallauri” Velletri

a.s. 2014/15

Griglia di valutazione della prima prova scritta : **ITALIANO**

Tipologia B: **Saggio Breve o Articolo di Giornale**

CANDIDATO.....

Macroindicatori	Indicatori	Descrittori	Misuratori		Punti
Competenze linguistiche di base	Capacità di esprimersi (Punteggiatura Ortografia Morfosintassi Proprietà lessicale)	Si esprime in modo: <input type="checkbox"/> appropriato <input type="checkbox"/> corretto <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso e/o scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Insufficiente Nettamente Insufficiente	4 3,5 3 2 1	1-4
Efficacia Argomentativa	Capacità di formulare una tesi e/o di sviluppare le proprie argomentazioni	Argomenta in modo: <input type="checkbox"/> ricco e articolato <input type="checkbox"/> chiaro e ordinato <input type="checkbox"/> schematico <input type="checkbox"/> poco coerente <input type="checkbox"/> inconsistente	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Insufficiente Nettamente Insufficiente	3 2,5 2 1,5 1	1-3
Competenze rispetto al genere	Capacità di rispettare consapevolmente i vincoli del genere	<input type="checkbox"/> Rispetta consapevolmente le consegne <input type="checkbox"/> Rispetta le consegne <input type="checkbox"/> Rispetta in parte le consegne <input type="checkbox"/> Rispetta solo alcune consegne <input type="checkbox"/> Non rispetta le consegne	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Insufficiente Nettamente Insufficiente	6 5 4 3 2	2-6
Originalità Creatività	Capacità di rielaborazione critica e personale dei documenti e delle fonti	Rielabora in modo: <input type="checkbox"/> critico <input type="checkbox"/> personale <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> non rielabora	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Insufficiente Nettamente Insufficiente	2 1,5 1 0,5 0	0-2
Valutazione complessiva			Totale punteggio		15

Tabella di corrispondenza tra Giudizio Voto e Punteggio			LA COMMISSIONE
GIUDIZIO	VOTO	PUNTEGGIO	
NEGATIVO	1-3	1-4	
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4	5-7	
INSUFFICIENTE	5	8-9	
SUFFICIENTE	6	10	
DISCRETO	7	11-12	
BUONO	8-9	13-14	
OTTIMO	10	15	IL PRESIDENTE

Velletri,.....

Istituto Tecnico Industriale Statale “G. Vallauri” Velletri

Griglia di valutazione della prima prova scritta : ITALIANO

Tipologia A: **Analisi del Testo**

CANDIDATO.....

Macroindicatori	Indicatori	Descrittori	Misuratori		Punti
Competenze linguistiche di base	Capacità di esprimersi (Punteggiatura Ortografia Morfosintassi Proprietà lessicale)	Si esprime in modo: <input type="checkbox"/> appropriato <input type="checkbox"/> corretto <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso e/o scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Insufficiente Nettamente Insufficiente	4 3,5 3 2 1	1-4
Efficacia Argomentativa	Capacità di sviluppare le proprie argomentazioni	Argomenta in modo: <input type="checkbox"/> ricco e articolato <input type="checkbox"/> chiaro e ordinato <input type="checkbox"/> schematico <input type="checkbox"/> poco coerente <input type="checkbox"/> inconsistente	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Insufficiente Nettamente Insufficiente	3 2,5 2 1,5 1	1-3
Analisi dei nodi concettuali e delle strutture formali	Capacità di analisi e di interpretazione	<input type="checkbox"/> Sa analizzare e interpretare <input type="checkbox"/> Sa descrivere e analizzare <input type="checkbox"/> Sa solo individuare <input type="checkbox"/> Individua in modo incompleto <input type="checkbox"/> Individua in modo errato	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Insufficiente Nettamente Insufficiente	6 5 4 3 2	2-6
Rielaborazione, collegamenti e riferimenti	Capacità di rielaborare, di effettuare e fare riferimenti, di contestualizzare	Rielabora in modo: <input type="checkbox"/> critico <input type="checkbox"/> personale <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> non rielabora	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Insufficiente Nettamente Insufficiente	2 1,5 1 0,5 0	0-2
Valutazione complessiva			Totale punteggio		15

Tabella di corrispondenza tra Giudizio Voto e Punteggio			LA COMMISSIONE
GIUDIZIO	VOTO	PUNTEGGIO	
NEGATIVO	1-3	1-4	
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4	5-7	
INSUFFICIENTE	5	8-9	
SUFFICIENTE	6	10	
DISCRETO	7	11-12	
BUONO	8-9	13-14	
OTTIMO	10	15	IL PRESIDENTE

Velletri,.....

Istituto Tecnico Industriale Statale "G. Vallauri" Velletri

Griglia di valutazione della prima prova scritta : **ITALIANO**

Tipologia C: **Argomento storico**

CANDIDATO.....

Macroindicatori	Indicatori	Descrittori	Misuratori		Punti
Competenze linguistiche di base	Capacità di esprimersi (Punteggiatura Ortografia Morfosintassi Proprietà lessicale)	Si esprime in modo: <input type="checkbox"/> appropriato <input type="checkbox"/> corretto <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso e/o scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Insufficiente Nettamente Insufficiente	4 3,5 3 2 1	1-4
Efficacia Argomentativa	Capacità di formulare una tesi e/o di sviluppare le proprie argomentazioni	Argomenta in modo: <input type="checkbox"/> ricco e articolato <input type="checkbox"/> chiaro e ordinato <input type="checkbox"/> schematico <input type="checkbox"/> poco coerente <input type="checkbox"/> inconsistente	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Insufficiente Nettamente Insufficiente	3 2,5 2 1,5 1	1-3
Pertinenza e conoscenza argomento	Capacità di sviluppare in modo esauriente e pertinente la traccia	Conosce e sa sviluppare in modo: <input type="checkbox"/> pertinente ed esauriente <input type="checkbox"/> pertinente e corretto <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> poco pertinente e incompleto <input type="checkbox"/> non pertinente(fuori tema)	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Insufficiente Nettamente Insufficiente	6 5 4 3 2	2-6
Originalità Creatività	Capacità di rielaborazione critica e personale delle proprie conoscenze	Rielabora in modo: <input type="checkbox"/> critico <input type="checkbox"/> personale <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> non rielabora	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Insufficiente Nettamente Insufficiente	2 1,5 1 0,5 0	0-2
Valutazione complessiva			Totale punteggio		15

Tabella di corrispondenza tra Giudizio Voto e Punteggio			LA COMMISSIONE
GIUDIZIO	VOTO	PUNTEGGIO	
NEGATIVO	1-3	1-4	
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4	5-7	
INSUFFICIENTE	5	8-9	
SUFFICIENTE	6	10	
DISCRETO	7	11-12	
BUONO	8-9	13-14	
OTTIMO	10	15	IL PRESIDENTE

Velletri,.....

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA**

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "G.VALLAURI"

Elettronica ed Elettrotecnica – Informatica e Telecomunicazioni -Liceo Scienze Applicate.

Via Salvo D'Acquisto, 37 - 00049 Velletri (RM). Distretto scolastico 39 - Codice Fiscale: 87004020589 Codice Meccanografico: RMTF200009

Tel. +39-06-96.26.568 / +39-06-96-27-324 Fax: +39-06-96.100.520

P1			
Macroindicatori	Descrittori	Punteggi	
Analisi dei requisiti	Pertinente / Esaustiva	2	
	Corretta	1,5	
	Essenziale	1	
	Poco pertinente ed incompleta	0,5	
Progettazione Concettuale Logica (Modello E/R)	Schema completo e corretto	2,5	
	Schema non del tutto corretto, lievi errori	2	
	Schema incompleto e carente in alcune parti	1	
	Schema con errori gravi	0,5	
Process view, schemi e rappresentazioni (internet, lan, flusso dei dati, funzionigramma, ecc..)	I diagrammi risultano pertinenti e ben impostati	2	
	I diagrammi risultano non del tutto chiari ma coerenti	1	
	I diagrammi risultano non del tutto pertinenti	0,5	
Implementazione funzionalità (PHP, SQL, HTML)	Soluzione completa e corretta anche nella codifica	2	
	Soluzione parzialmente corretta ma non del tutto implementata	1,5	
	Soluzione coerente ma priva di codifica	1	
	Soluzione descritta in modo generico e non del tutto corretta	0,5	
Organizzazione Generale	Originalità, Conoscenze e competenze intradisciplinari, soluzioni alternative motivate	1,5	
	Aderenza alla traccia con esposizione chiara e coerente	1	
	Organizzazione non sempre chiara o non aderente alla traccia	0,5	
TOTALE PUNTEGGIO P1			10
P2			
Comprensione e Conoscenza	Comprende gli argomenti trattati e dimostra una conoscenza precisa puntuale	2,5	
	Comprende gli argomenti ma ne evidenzia una conoscenza superficiale	1,5	
	Non comprende gli argomenti proposti e non gli elabora	0,5	
Argomentazione	Argomenta in modo coerente ed esaustivo e mostra una padronanza del linguaggio tecnico-scientifico	2,5	
	Argomenta in modo coerente ma incompleto evidenziando alcune incertezze nel linguaggio tecnico-scientifico	1,5	
	Argomenta in maniera disorganica ed incompleta	0,5	
TOTALE PUNTEGGIO P2			
PUNTEGGIO TOTALE SECONDA PROVA SCRITTA			

ITIS “G. Vallauri” di Velletri

Simulazione della terza prova
Tipologia mista: B e C

GRIGLIA DI CORREZIONE

Quesiti a risposta singola (Tip. B): 3,50 punti a domanda

Quesiti a risposta multipla (Tip. C): 2 punti a domanda

Indicatori	Livelli	Misurazione	PUNTEGGIO							
			Sistemi e reti		Inglese		Matematica		T.P.I.	
Conoscenze e Competenze relative agli argomenti proposti	Basso	0.5								
	Medio	1.25								
	Alto	2.0								
Padronanza del Codice Linguistico specifico	Basso	0.25								
	Medio	0.5								
	Alto	1.0								
Capacità di sintesi ed integrazione delle conoscenze	Basso	0.0								
	Medio	0.25								
	Alto	0.5								
TOTALE QUESITI A RISPOSTA APERTA										
TOTALE QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA		2×4								
PUNTEGGIO TOTALE per materia										
PUNTEGGIO										

Candidato.....

Il presente documento sarà immediatamente affisso all'albo dell'Istituto e consegnato in copia a ciascun candidato.

IL CONSIGLI DI CLASSE

N.	MATERIE	DOCENTE	FIRMA
1	Italiano	Floriana Pillozzi	
2	Storia		
3	Lingua straniera	Mimma Caprioli	
5	Matematica	Ada Rita Avallone	
6	Informatica	Maria Rosaria Pianese	
7	Gestione progetto e organizzazione d'impresa	Enrico Angeloni	
8	Sistemi elab. tra. Inf.	Michelangelo Masironi	
9	Tecnologie e progettazione di sistemi infor. E di telecomunicazioni	Federica Lucci	
10	Lab. Sistemi	Sandro Taloni	
11	Lab. Informatica	Sandro Taloni	
12	Lab.TDI	Giorgio Antonelli	
13	Scienze motorie	Sandro Mastrostefano	
14	Religione Cattolica	Vincenzo Magnosi	

Il Dirigente Scolastico

Velletri 12 Maggio 2015
